
IL DOCUMENTO

Piano sanitario Via libera al confronto con i sindaci

GENOVA

Il piano socio-sanitario della Regione, sui cui contenuti sono già partite da settimane le ipotesi e le polemiche, sarà discusso e condiviso con le realtà locali all'interno delle singole conferenze dei sindaci di ciascuna delle Asl.

Ad annunciarlo, ieri, è stato l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola. «È la conferenza dei sindaci di ciascuna Asl il luogo indicato per la condivisione della bozza del nuovo Piano socio sanitario regionale - si legge in una nota della Regione - Non appena verrà approvata da parte della giunta regionale la bozza del Piano socio sanitario regionale 2023-2025, che inizierà quindi l'iter di Consiglio al fine del suo perfezionamento, l'assessore alla Sanità sarà a disposizione per presentare il piano in sede di conferenza dei sindaci in ogni Asl, affiancando il contributo dell'assessorato alla concertazione e alla cooperazione tra l'azienda sanitaria locale, gli enti locali e le organizzazioni sindacali». Un'apertura al dialogo con le comunità locali, in soldoni, che conferma l'intenzione dei vertici della sanità regionale di coinvolgere i territori. Alcuni dei quali sono già sul piede di guerra per alcune ipotesi contenute nella prima bozza di piano socio sanitario. È il caso ad esempio di Savona, rispetto alla paventata chiusura del punto nascita dell'ospedale San Paolo. Nella conferenza dei sindaci, spiega ancora la nota della Regione, «saranno trattate le tematiche sanitarie che coinvolgono Comuni e aziende sanitarie locali con particolare attenzione alle peculiarità ed esigenze dei territori». —

M. D. F.